l «misteri» del

karate e del judo

do a Monaco in camicia ne-ra »? a firma Remo Musume-ci pubblicato da noi il 19 u.s. si fanno le seguenti afferma-

1) I P.O. Vismara Alfredo,

Vismara Giuseppe e Verone-

se Andrea non sono stati au-

torizzati a rientrare in Ita-lia da Tokio, bensi invitati

a rientrare.
2) I medesimi sono stati

ascoltati da una Commissio-

ne federale presieduta dal pre-sidente della FIAP dott. Car-

3) La stessa Commissione,

dopo aver ascoltato i tre P.O.

ha rimesso gli atti al giudi-

ce sportivo che ha emesso la nota sentenza «dopo» che i tre sono stati ascoltati ed evi-

dentemente rientrati.
4) La FIAP non « cerca »

si spiegare o giustificare un

atto che è, secondo le nor-

me statutarie, del giudice sportivo, unico ed indipen-

5) Gli atleti puniti se lo

ritengono opportuno, possono ricorrere alla Commissione

Federale di Appello impu-

gnando la sentenza che è sta-

ta loro notificata «integral-

mente » e che contiene tutti i

fatti e le ragioni che hanno

determinato il giudice sporti-

6) L'atleta Di Palma Lucia-

dente.

gnazioni.

La Commissione tecnica del ciclismo ha selezionato 12 azzurrabili per Gap

GIMONDI guiderà gli azzurri

Salvarani) prenderà la sua

decisione. Gimondi, ciclista

coscienzioso, professionista se-

rio, un regolarista che pur non

essendo più capace di grandi

imprese, resta in primo pia-

no nella lista dei valori asso-

luti (vedi il secondo gradino

del podio parigino) sbaglie-rebbe entrando in una forma-zione francese (Bic) o tedesca

La nostra non è una posi-

zione nazionalistica (ci man-

cherebbe altro), però vedrem-

mo volentieri Felice alla guida

di una squadra di giovani ita-

liani, di ragazzi che sotto la

sua regla potrebbero impara-

re a mettere a profitto i loro

Gimondi pedalerà ancora per un paio d'anni, e perchè

non impiegare tranquillamen-

te, senza affanni, le due sta-

gioni per il « suo » ciclismo?

Perchè non accogliere l'invi-

to di Lucia Pezzi e della

Dreher? detto fra parentesi, il

conto in banca del bergamasco

dovrebbe essere più che sod-

disfacente. E facciamo punto

trasferendoci a Marsiglia per

i mondiali della pista (29 lu-

glio-2 agosto). Senza illusioni.

naturalmente. E poi Gap (6

agosto) con Merckx alla cac-

cia della terza maglia iridata.

ma Castagna e poi Carboni per

andare a conquistare un tito-

lo imprevisto. Ne sorte, anche,

il quarto record della giorna-

ta. con 2'10"1, il precedente

limite era suo con 2'11"3

Tozzi è rimasto appena d'un

decimo sopra il limite per

Monaco, che è 2'10". Tozzi ha

quindi mantenuto quel titolo

che aveva conquistato l'anno

scorso nella « Bonacossa » di

Milano. Secondo è Carboni in

Cento rana femminili: Mise-

rini e Marozzi lottano per di-

rimere una questione di su-

periorità; Paola Marozzi infat-

ti vuol scalare la vetta che

appartiene alla avversaria. Ai

cinquanta passa Patrizia, che

poi innesta una marcia irresi-

Novella Calligaris: ad ogni

riunione batte un record quan

do non ne consegue addirittura

due come nella seconda gior-

ze, i caiciatori cominceranno

tra breve, sotto la guida dei

rispettivi allenatori, la pre-

gni ufficiali pre-campionato.

La Roma inizierà il raduno

il 3 agosto a L'Aquila e lo concluderà il 13

partite che riguardano la pre-

parazione precampionato della

Roma Nei prossimi giorni pub-

blicheremo quello relativo alla

Lazio il cui calendario è in

fase di messa a punto:

13 agosto: L'Aquila-Roma;

Intanto diamo Lelenco delle

parazione in vista degli impe-

Raduno fissato per il 3 agosto

Il precampionato

dei giallo-rossi

Terminate o quasi le vacan- 1 15 agosto: Montreal;

nata degli « assoluti »

2'11"1 e terzo Castagna.

La seconda giornata degli assoluti di nuoto

I Calligaris, Cinquetti e Tozzi

battono cinque record italiani

Si tratta dei 200 s.l. e dei 200 farfalla femminili, dei 200 s.l., dei 200 farfalla e dei 400

misti maschili dove Mauro Calligaris ha raggiunto anche il minimo per Monaco

mezzi, le loro qualità.

(Rokado).

Le maggiori imprese di Eddy dal '66 a oggi

Merckx ripagherà Levitan disertando il Tour 1973?

Sabato a Marsiglia iniziano i « mondiali » della pista

della media più veloce rea-

lizzata nella Royan-Bordeau

(44,644); Gimondi è stato de-

finito il « super elegante » e

Thevenet il « super amabile ».

Infine, ecco i maggior guada-

gni: Mercier 116.199 franchi

(circa 14 milioni di lire); Mol-

teni 115.933; Sonolor 73.078; Magniflex 54.438; Salvaranı 41 mila 510 (cinque milioni).

Il «super elegante» Felice

Gimondi ha iniziato oggi a

Caen la settimana di riunioni

post-Tour con ingaggi inferio-

ri solamente a quelli di Merckx che ha dato la prefe-

renza (un chiaro dispetto at

francesi) alle « Kermesses » del

Sapete: Gimondi è molto

popolare, molto simpatico in

Francia. Ieri, dopo aver bat-

tuto Poulidor nella cronome-

tro decisiva per il secondo po-

sto, il bergamasco ha ricevu-

to un sacco di complimenti, di

evviva, nonostante Poulidor

sia la « stella », la passione del

Gimondi è avviato a diven-

tare « straniero », a firmare per

la Bic di Ocana: aspetterà,

come vi abbiamo già riferito,

fino al 4 agosto, e se nessuna

marca italiana si farà avanti

con offerte più vantaggiose di

tà di quanto percepisce alla

Nostro servizio

La seconda giornata degli

assoluti» di nuoto riscat-

ta le mediocri prestazioni di

ieri. Oggi il cielo è coperto

e ogni tanto un alito di vento

« ammorbidisce » l'afa oppri-

mente del pomeriggio torine-

se. Aprono i 200 stile libero

femminili, lottano la Calligaris

e la Stabilini per la conquista

vella in testa e ai 75 ha già

due metri di vantaggio. Con

1'02" e 9 ai 100 la padovana

annuncia ii record italiano e

con i 2'09"2 ne dà la definitira

conferma. Il precedente prima-

to apparteneva a lei stessa con

muove dietro nel tentativo di

fare il tempo limite per Mo

naco che è 2'14" e vi riesce

splendidamente per un decimo

di secondo. Terza è Daria Mei

Duecento stile libero maschi

le: dopo una falsa partenza,

all'avvio buono, si sviluppa nelle corsie 4, 5, 6 e 7 (Cin-

quetti, Pangaro, Grassi e Ca-

stagnetti) una battaglia appas-

sionante. Al 100 è primo Ar-

naldo Cinquetti. che mantiene

un certo margine alla ultima

virata. Sprint allo spasimo con

Arnaldo, che riesce a mantene-

re l'indispensabile per vincere

con il tempo di 1'59" che è

anche il primato italiano (il

precedente 2'01", era di Maru

go, ottenuto ieri, in frazione

di staffetta) e manca, davve-

ro d'un soffio, il limite severis-

simo di qualificazione olimpica

(1'58"7). Secondo è Pangaro con un eccellente 1'59"3, terzo

Grassi. Il campione uscente

era Riccardo Targhetti, che

non si è presentato in batte-

ria. Due gare, finora, due re-

Duecento farfalla femminili.

Si prospetta una splendida lotta tra Novella pigliatutto e

Donatella Talpo. Novella par-

te in corsia 5 avendo, in mat

tinata, ottenuto il miglior tem

po delle batterie. Anche qui

vi è una partenza falsa ed

bene Donatella, che però v.e-

ne superata dalla padovana

attorno ai trenta metri No-

vella «sbraccia» con ritmo

pazzesco e stacca la romana

di tre metri buoni. Il passag-

gio ai cento è 1'10"1 è proprio

buono. Dopo l'ultima virata la

Talpo rinviene fortissima ma

non ce la fa a rimontare e

per Novella sono già tre titoli.

non solo, c'è anche il record

e l'ammissione olimpica. L' tempo di 2'26" polverizza il

primato che era della Talpo

(2'30"9) e pure il limite olim

pico (2'28'6). E' la giornata

dei record, un vero « en plein »

di tre su tre. Per la Talpo,

seconda, un buon 2'29"8, terza

Carboni e Castagna lottano al

lo spasimo. Il primo parte

male ma alla virata ha quasi

rimontato. Ai cento comunque

è Maurizio Castagna che pas-

sa primo in 1'02"4, tempo che

fa sperare nel record, poi Mau-

rizio cede mentre in corsia 4

Angelo Tozzi viene fuori sbrac-

ciando con furia; Supera pri-

Trista Late Control

Duecento farfalla maschili:

è Anna Tricarico.

ria. Parte molto

2'11"2. Federica Stabilini le

del titolo nazionale. Vira No-

la folla locale.

Dal nostro inviato

PARIGI, 24. Il lavoro di «monsieur» Schori, lo « speaker » ufficiale del Tour de France, è terminato alle 21,30 di ieri sera. In Rue Montmartre, centralissimo e famoso quartiere di Parigi, dove ha sede il giornale («L'equipe») il traffico era pressochè bloccato: basterà dirvi che per acquistare un pacchetto di sigarette ho impiegato circa mezz'ora, e la distanza, fra andata e ritorno, non era più di cento metri « monsteur » Schori scandiva nomi, passato e presente di corridori, dirigenti, fotografi, di tutte le persone che s'affacciavano al balcone e venivano regolarmente applaudite. Ora, a noi sembra di aver



Marino Basso ha fallito anche la volata sul traguardo di Parigi. Basso, anche se sfortunato, ha confermato che la squalifica al Giro, costringendolo all'inattività, gli ha fatto perdere la condizione. Ha detto che si rifarà ai campionati del mondo. Speriamo bene!

Incontri di Onesti a Pechino

L'avv. Giulio Onesti, presidente del Comitato Olimpico Italiano, e il capo ufficio stampa del CONI Donato Martucci, sono stati ospiti ufficiali in un banchetto offerto dalla Federazione Cinese de-Onesti è stato ricevuto dal

ministro per la cultura fisica e per lo sport Wang Meng oltre che dai dirigenti di varie organizzazioni sportive. Era presente anche l'addetto culturale dell'ambasciata italiana in Cina, Giorgio Melis. Il presidente del CONI si è intrattenuto in amichevoli conversari. E stata augurata una sempre maggiore amicizia tra i popoli e tra gli sportivi italiani e cinesi.

Spagna e USA nella finale di Coppa Davis

BARCELLONA, 24. Spagna e Stati Uniti si affrontano a Barcellona, dal 5 al 7 agosto prossimi, per la finale interzona della Coppa Davis di tennis. Gli USA hanno eliminato il Cile, 5 a 0, mentre la Spagna ha avuto ragione della Cecoslovacchia per 3 a 2.

A proposito dell'incontro europeo, c'è da segnalare che la sostituzione dei giocatori per l'ultimo singolare, Munoz e Hrebek al posto di Orantes e del pubblico, un imprevisto lancio di 500 cuscini sul campo del Royal Tennis Club di Barcellona. Le proteste si sono esaurite dopo 45 minuti per l'intervento della polizia e per la promessa degli organizzatori di rimborsare il 50 per cento del prezzo del biglietto.

già detto abbastanza sulla porta a casa il nastro azzurro « grande boucle » 1972. Non è andata come volevano Levitan e Goddet, cioè è mancato. clamorosamente mancato, il duello Merckx-Ocana; il signor Merckx è stato un vincitore incontrastato; ha colto il bersaglio per la quarta volta consecutiva con un margine di 10'41" sul secondo (Gimondi), 11'34" sul terzo (Poulidor), 16'45" su quarto (Van Impe) 19'09 sul quinto (Zoetemelk) e stop, perchè se dovessimo arrivare al ventesimo (Kunde)

troveremmo che è ad unora

e dieci minuti.

L'ultimo (Bellouis), la cosiddetta «lanterna rossa», l'ottantottesimo dei 132 concorrenti partiti da Angeres ha concluso ad oltre quattro ore. Nel Giro d'Italia, un Giro abbastanza ricco di ostacoli, ma decisamente inferiore alle difficoltà altimetriche del Tour, Eddy aveva staccato Fuente di 5'30" e Spinelli, parente stretto di Bellouis, di due ore e dodici minuti. E aggiungiamo, per gli amanti delle statistiche, che nei precedenti Tour, i vantaggi di Merckx sono stati i seguenti: 1969: 17'54" su Pingeon; 1970: 14'51" su Boetemelk; 1971: 9'51"

ancora su Boetemelk. Direte: è colpa di Levitan se di Levitan l'aver costruito una corsa durissima, micidiale che ben presto ha smorzato l'entusiasmo e le possibilità di coloro che avrebbero potuto punzecchiare il gigante. I Van Impe e gli Zoetemelk, ad esempio, possono esprimersi su due o tre salite, e non in un Tour che contava cinquecento chilometri di montagna perchè la loro autonomia è limitata e devono risparmiarsi, diversamente il motore va

fuori regime e s'inceppa. Visto cos'è capitato all'impetuoso Guimard? E lo stesso ritiro di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al nervosismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezio-nato prima del Galibier. Eta una maratona impressionante e inconcepibile, è chi voleva la disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perchè è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici «grimpeur» capaci di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito il suo itinerario basandosi sull'andamento del Tour '71, un errore imperdonabile, e pare che Merckx voglia rispondere pan per focaccia. Trattato maluccio, non consultato, preso atto che Levitan ha brigato per tenere nella bambaaia Ocana, l'uomo di Albani pare intenzionato a disertare il Tour 1973. Il suo programma riguarderebbe ınfatti il Giro di Spagna, il Giro d'Italia e punterebbe sul record dell'ora Goddet, persona di ben altra levatura rispetto a Levitan, scrive che il Tour '73 dovrà permettere ai giovani che dopo le Olimpiadi passeranno alla categoria superiore, di esprimere totalmente le loro qualità. Goddet propone un Tour diverso, è il riconoscimento degli errori commessi quest'anno. E tornando a Merckx, eccovi le sue vittorie più importanti dal'esordio professionistico (1965, Freccia Vallone) ad oggi:

1966: Milano-Sanremo e troteo Baracchi con Bracke. 1967: Milano-Sanremo, gran de-Werelgem, Freccia Vallone, Campionato del mondo, trojeo Baracchi con Bracke...

1968: Giro d'Italia, Parigi-Roubaix, Giro di Sardeana, Tre Valli Varesine. Giro di Calalogna, Giro di Romandia. G.P di Lugano a cronometro 1969: Parigi-Nizza, Milano Sanremo, Giro delle Fiandre, Liegi-Bastogne-Liegi. Tour de

1970: Parigi-Nizza, Grand Wevelgem, Giro del Balgio, Gi ro d Italia, Tour de France 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano Sanremo. Giro del Belgio Giro del Del finato, Tour de France, Cam pionato del mondo. Giro di Lombardia.

1972: Milano Sanremo, Liegi-Bastogne-Liegi, Freccia Vallona, Giro d'Italia, Tour de

In questo Tour, il capitano della Molleni è tre volle pri de della classifica a punti « combinata ») A Van Impe è andato ti

Gran premio della Montagna, la Mercier di Poulidor ha ottenuto la miglior pagella nella graduatoria a squadre; Tierlinck è il vincitore finale dei « punti caldi »; Godetrool

OSPEDALI DI BOLOGNA ENTE OSPEDALIERO REGIONALE

Via Castiglione, 29

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura del posto di « DIRETTORE DELLA RAGIONERIA » dell'Ente. Termine per la presentazione delle domande ore 12 del giorno 31 agosto 1972. Per informazioni e per ottenere la copia del bando di concorso rivolgersi direttamente o a mezzo del servizio

pestale all'Ufficio Personale dell'Ente.

ai «mondiali»



Felice Gimondi, dopo la vittoria del 1965, ha ottenuto quest'anno il miglior risultato alla « Grande boucle ». Felice, infatti, aveva ottenuto precedentemente un quarto e un settimo posto ne

stibile e per Paola non resta | maschili: favorito ma non in

modo assoluto, Lorenzo Maru-

go, che subirà l'attacco di Car-

lo Alibertini, e Mauro Calli-

garis. Dalla farfalla vien fuori

proprio Mauro, che attacca il

dorso dopo una virata un po

lenta, Calligaris, comunque, tiene duro e inizia la sua azio-

ne in rana con un buon mar-

gine su Lorenzo Marugo. Mau-

ro insiste, perchè sente odore

di qualificazione olimpica, e

chiude infatti in 4'49"4, record

nulla da fare. Rimane lontana

e viene pure superata da Tiziana Rachetto. E' questa la

prima gara del pomeriggio

che non vede cadere un record.

anche se lo 1'20"5 non è da

buttar via. E' tra l'altro, lo

stesso tempo con cui aveva

vinto l'anno scorso agli « as-

soluti » di Milano. Peccato che

il limite olimpico sia tanto

La rana è specialità più

che mai depressa, se è vero

- e purtroppo lo è - che

non si riesce a battere l'am-

bitissimo record di Loredana

Bosio (1'19''3 che risale al '66).

Cento rana maschili: Edmon-

do Mingione e Andrea Dane-

ri, (che è campione uscente)

sono i favoriti e partono dalle

corsia cinque e sei. Due false

partenze ed a quella buona

si sviluppa subito la lotta con

l'inserimento in corsia 7, di

Guido Rasi; vira Mingione a

metà gara e deve impegnars:

in un furibondo sprint col

campione uscente, che gli cede

proprio per un sospiro (1'09"7 contro 1'10"). Giorgio Lalle,

speranza della rana italiana,

parte molto male e non fa me-

glio che quarto. Michele Di

Pietro prosegue per altre due

vasche nel tentativo di arraf-

fare il passaporto olimpico

ma non va oltre i 2'34"1, peg-

gio di ieri, quando vinse in 233"7, è partito chiaramente

Quattrocento misti femmini-

le. La Calligaris in farfalla

passa prima con mezzo metro

su Alessandra Cornelli, Novel-

la incrementa in dorso il suo

margine, che si fa abissale ai

momento di dar via alla sua

pessima rana. La Cornelli tie-

ne bene, anche se la rana por-

ta sotto Laura Guardini e Pao

la Marozzi. E via col «crawl»:

5'17" è il tempo, ma nulla di

più. D'altronde Novella aveva

l'interesse massimo non tanto

nel tempo quanto nel conqui-

stare il terzo titolo della gior

nata e quarto del campionato

Eccellente seconda è Alessan

Quattrocento quattro stili

dra Cornelli in 5'28"5

18 agosto: New York:

con squadra da designare;

30 agosto: Mantova Roma (Cop-

21 agosto: Toronto;

pa (talia);

pa Italia):

pa Italia);

(Coppa Italia);

6 settembre:

troppo lento.

lontano: 1'18"8.

Basso, Bifossi, Boifava, Cavalcanti, Dancelli, Fabbri, Francioni, Gimondi, Michelotto, Motta, Panizza e Polidori i prescelti: due di essi saranno esclusi dopo Giro delle Marche e la « Tre Valli Varesine »

La Commissione Tecnico-Disciplinare dell'UCIP ha diramato l'elenco dei corridori che prenderanno parte al campionato del mondo di Gap. Il comunicato dice: « Campionati del mondo su strada 1972: su indicazione del commissario tecnico Mario Ricci la squadra italiana che parteciperà al pros-simo campionato del mondo in programma a Gap domenica 6 agosto, è stata così composta: corridori: Basso Marino (G. S. Salvarani), Bitossi Franco (G.S. Filotex), Boifava Davide (G.S. Zonca), Cavalcanti Giovanni (G. Filotex), Dancelli Michele (G.S. Scic), Fabbri Fabrizio (G.S. Magniflex), Francioni Wilmo (G.S. Ferretti), Gimondi Felice (G.S. Salvarani). Michelotto Claudio (G.S. CBG-Sony), Motta Gianni (G.S. Ferretti), Panizza Vladimiro (G.S. Zonca), Polidori Giancarlo (G.S. .Scic); personale: massaggiatori Cra-viotto Gerolamo, Maioli Gino, Biscaglia Antonio; meccanici: Branca Felice, Grosso Giancarlo. Pizzalunga Piero: autista: Biacca Urio. I nominativi dei dieci titolari e delle due riserve saranno definiti dopo l'effettuazione del Giro delle Marche squadra si riunirà all'Hotel C.A. di Lissone a disposizione del commissario tecnico Mario Ricci. La partenza per la Francia seguirà in pullman nella giornata di mercoledì 2 agosto il

presidente: Gino Gorla ». Al termine una chiacchierata con il commissario tecnico Mario Ricci e la commissione tecnica completa con il suo presidente Gorla ed i componenti Rossi, Omini, Fornara e Domenicali. Il commissario tecnico Ricci è schietto e preciso, infatti dei grossi nomi (manca solamente Zilioli dopo le note traversie del Tour) il solo Gimondi è sicuro titolare della maglia azzurra. Per gli altri, ha sottolineato il tecnico, riferendosi ovviamente a Bitossi. Basso, Dancelli e Motta, le due corse in programma ed evidenziate nel comunicato, faranno testo e non è escluso che qualcuno di questi possa andare a Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa. potrebbe benissimo meritar si la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanti, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di gregari e che potrebbero benissimo servire a puntino Felice. Polidori è un altro che sarà sicuramente al via, mentre qualche perplessità possono suscitare i nomi di Francioni, Fabbri e Boifava, per i quali il test decisivo sarà

e Monaco! Mauro è il primo dei maschi a qualificarsi. rappresentato, come per i grandi che abbiamo accennato, dal Giro delle Marche e dalla Tre Bettega Valli Varesine. Forse Fabbri (che insieme a Francioni è il più giovane della pattuglia az-zurra con i suoi 24 anni) è stavisitato a Roma tutto OK to il più discusso ma Ricci ha fatto presente che dopo il cam-Il calciatore juventino, Roberto Bettega, è giunto ieri a pionato italiano l'atleta toscano è stato indubbiamente uno dei migliori, cosa questa che non è Roma per sottoporsi ad alcune visite di controllo presso i valida ad esempio per il marchigiano Paolini che ha lasciaproff. Cornia e Doddi, noti specialisti di malattie polmonari. to alquanto a desiderare, così Le visite, effettuate per pucome Ricci non ritiene Santamro scopo cautelativo, hanno dato tutte esito soddisfacente, brogio utile nell'economia della squadra su un tracciato come

quello di Gap. ed il giocatore potrà cominciare ad allenarsi fin da mercoledi venturo a Villar Perosa

● LE SEMIFINALI della Cop- 1 sudafricano Bioti con 2.420,800, pa de Galea di tennis (riservata a giocatori minori di 21 anni) si svolgeranno, dal 27 al 30 luglio, come segue: A SAARBRUCK (RFT): RFT-Gran Bretagna; Polonia - Svezia. A TARRAGO-NA (Spagna): Romania Austria; Spagna - Messico. A PALERMO: Italia-Germania Orient.; Francia - Jugoslavia. A MARIANCKE LAZNE (Cecoslov.): Cecoslovacchia - Finlandia; Belgio - Ungheria. La fase finale si svolgerà a Vichy (Francia) dal 3

LE AZZURRE di atletica leg gera hanno superato nettamen te la rappresentativa danese nell'incontro di Bari. Tuttavia i risultati tecnici sono stati modesti se si eccettua l'11" e 5 di Cecilia Molinari nei cento. Discreto anche il 5,89 della Ridi nel salto in lungo e il 49,78 della

● L'ITALIANO Hoffer è stato della manifestazione di sci acdallo svizzero Lucher con 2 mila 301,200 e dal francese Sommer con 2.114,320.

• IL POLACCO Ryszard Skowronek ha stabilito la migliore prestazione mondiale di stagione nel decathlon totalizzando 8.147 punti e confermandosi l'atleta da battere nelle prossime Olimpiadi di Monaco.

Di particolare rilievo fra i vari risultati i 7,40 metri del salto in lungo, il 14"7 registrato nei 110 ostacoli ed i 4,50 del salto con l'asta.

● PATTINAGGIO SU PISTA:

risultati dei campionati italiani SENIORES FEMMINILE - 300 metri: Sparapani Gabriella; JUNIORES MASCHILI - 300 metri Allevi Maurizio, SENIORES MASCHILI - 1000 metri: Cantarella Giuseppe, JUNIORES
MASCHILI - finali 1000 metri:
Postacci Flavio, SENIORES
FEMMINILI - 500 metri: Danesi Marisa, SENIORES MASCHILI - 500 m. Cantarella Giuseppe; JUNIORES MASCHILI 1000 metri: Luciani Giuseppe, JUNIORES FEMMINILI - 1500 metri: Spagnolo Ester, JUNIO-RES FEMMINILI - 3.000 metri:

Spagnolo Ester, SENIORES FEMMINILI - 3.000 metri: Da-nesi Marisa, JUNIORES MA-SCHILI - 5.000 metri: Luciani Giuseppe; SENIORES FEM-MINILI - 5.000 metri: Danesi Marisa, SENIORES MASCHI-LI - 5.000 metri: Ruggeri Corrado, SENIORES MASCHILI -10.000 metri: Marotta Roberto, SENIORES MASCHILI: 20.000 metri: Aracu Sabatino.

The traditional transfer the state of the st

Una lettera della FIAP

ne di anzianità. La FIK è stata costituita con atto pubblico nel 1955 (anche se, in verità, lo statuto FIK reca la data del 21 gennaio 1967) e la FeSIKA nel '70. Ebbene? Ciò non autorizza la FIK a chiedere che venga messa al bando la FeSIKA. Entrambe, ci pare, hanno il diritto di fare pratica sportiva, anche se la soluzione ideale, è ovvio, sarebbe quella di ave-

Inoltre non ci siamo mai sognati di mettere in discussione i successi sportivi della FIK. Ci permetta, tutta-via, l'avv. Ceracchini visto ne di benemerenze sportive, o meglio di successi sportivi, di ricordare un servizio apparso il 24 aprile sulle co lonne del quotidiano sportireca il titolo «Tromperies», ritiro dei giapponesi, d**egl**i americani e dei canadesi, e alla marea di accuse e di

no era già P.O. insieme ai fratelli Vismara ed al Veronese da due anni e « nessuno» aveva garantito chi dei P.O. sarebbe andato a Monaco, ma la scelta sarebbe stata rimessa, così come è norma, al CONI competente per le desi-7) Nessuno ha mai solleci-tato leggi particolari per l'organizzazione di corsi di istruttori, che invece si svolgono regolarmente da anni e sono obbligatori per chi si dedica all'insegnamento del judo, co-

tutte le Federazioni. 8) La FIAP è presieduta dal dott. Carlo Zanelli, sindaco d Savona, militante nel Partito Socialista Italiano.

sì come è fatto in pressochè

9) La FİK è costituita per atto pubblico dal 1955 e la FE.SI.KA. dal 1970. La prima ha conquistato recentemente il secondo posto ai campionati del mondo a squadre ed terzi posti ai compionad'Europa oltre a notevoli piazzamenti individuali in campo europeo e mondiale. La FIK ha affiliate 300 socie-

10) In riferimento all'arti colo pubblicato sul Corriere dello Sport a firma Enzo Marchi. lo stesso sarà rettificato sia in ordine alla gara del 29 giugno, sia in ordine al diritto alla priorità all'uso del Palazzetto nel senso che il vice segretario del CONI ha inviato un fonogramma con il quale si precisava che il palazzetto dello sport competeva di diritto alla «Federazione Italiana Karate riconosciuta dal CONI» e come tale avente precedenza.

11) La « lettera » inviata dal CONI alla FIK è una dichiarazione ufficiale di riconoscimento spedita a seguito da regola-re delibera della giunta CONI 12) Alla «Coppa del Presidente» hanno partecipato 200 atleti in rappresentanza di 35 società provenienti da tutta Italia (nord - Sud ed isole) ed i biglietti emessi dalla FE.SI.KA. sono stati accettati per validi, nonostante la ga-

ra fosse a pagamento. 13) La FIK è una Federazione Nazionale retta da uno statuto votato a grande mag-gioranza dalle società che la costituiscono, da un regolamento organico, da uno tecnico, uno per gli azzurri, per gli arbitri e per i giurati. così come disposto dal regolamento CONI approvato nel 1964. I dirigenti della FIK sono eletti ogni quattro anni da un regolare congresso al quale partecipano tutti i presidenti delle società affiliate; la FE.SI.KA. è un organismo nel quale non sono mai state fatte elezioni e tutti i di rigent: sono stati nominati.

Sul punto 1): è una que

stione chiaramente di lana

caprina. Diciamo che gli atle-

ti sono stati ainvitati» a

rientrare dopo aver tempe-stato di telefonate la FIAP. Sui punti 2) 3) 4) e 5) citiamo dalla «Stampa» di Torino del giorno 13 che sinletizza un comunicato dell'accademia Doyukaı (la società di appartenenza del « judoka » Veronese) stigmatizzante «i seguenti fatti: a) il giudice sportivo ha deciso le sanzioni dopo aver ascoltato una sola delle parti in causa, cioè i dirigenti federali; b) Addamiani, direttore tecnico della FIAP, affermò davanti a testimoni che i fratelli Vismara e Veronese sarebbeto stati radiati ancor prima del loro ritorno dal Giappone...; c) il comunicato federale parla di «comportamento indisciplinato e irregolare», mentre la squalifica a vita è una sanzione che, per regolamento, viene comminata soltanto quando chi compropria indegnità morale e sportiva» (questa, quindi, è la vera accusa: e se non è comprovata, al limite si può configurare anche un reato

correre in appello ci pare una cosa ovvia. Sul punto 6): non abbiamo mai scritto che Di Palma non sia stato P.O., ma semplicemente che a Monaco non ci sarebbe mai andato se Alfredo Vismara non fosse stato squalificato.

di diffamazione) ». Che poi

gli squalificati possano ri-

Sul punto 7) possiamo dire che le informazioni in nostro possesso ci assicurano che un tale progetto è stato ventilato. E possiamo garantire che s'è trattato d'una informazione che ci ha allarmato parecchio (e non avrebbe allarmato solo noi ma tutti coloro che amano il judo e il karate). Ci rallegra molto sentir dire che non

Riceviamo dall'avv. Cerac-chini una lettera in cui, con riferimento all'articolo « Il ju-Non comprendiamo Non comprendiamo - que-

sto circa il punto 8 - perchè l'avv. Ceracchini nomini il dottor Carlo Zanelli, il cui nome nel nostro articolo non era stato fatto. Sul punto 9) dobbiamo dire che non ci pare il caso che si faccia una questio-

re una sola Federazione. «Ma non una a spese dell'altra».

che vuol farne una questiovo parigino «L'Equipe» che cioè inganni, frodi. È che fa guazzabuglio verificatosi col recriminazioni che ciò finì per comportare in quei cam-

pionati mondiali. Il servizio porta la firma di Jean-Francois Agogue, noto commentatore di arti marziali. In quella stessa pagina dell'« Equipe » vi è anche un altro articolo di Agoguè che cost si conclude: « Nessuno ne esce vincitore e meno che meno il karate». Campionati, quindi, ricchi di tutto - dalle polemiche, alle recriminazioni, alle minacce – meno che di sport. Questo per dir che non ci vanteremmo tanto di quel secondo posto conquistato a auei « mondiali » con ciò, nulla voler togliere

alla validità degli atleti che hanno fatto parte della squadra italiana nè addebitare alla FIK alcuna responsabilità per quanto accaduto in quegli assurdi e scandalosi campionati.

Circa il punto 10) attenderemo di leggere la rettifica al servizio di Eugenio Marchi. E sul diritto di precedenza nell'uso del Palazzetto è sorprendente che lo avv. Ceracchini possa affermare una cosa simile. Il Palazzetto è una struttura pubblica, a disposizione di tutti i cittadini che ne facciano richiesta. Non parliamo, per carità, di diritti di precedenza L'unico diritto di precedenza è, semmai, di chi fa ri-

chiesta per primo. Ed eccoci al punto 11) sul quale citiamo la lettera (pro dotta da «Tuttosport» in data 11 giugno 1972) con la quale l'avv. Ceracchini dichiara che la FIK è riconosciuta dal CONI La lettera reca la data del 23 maggio e dice «Si certifica che in Italia la specialità sportiva kara.è è disciplinata dalla Federazione Italiana Karatè (FIK) con sede in Roma, via Tacito, 7. In fede avv. Giulio Oncsti presidente del CONI » Tra ciò e il riconoscimento c'è il mare E l'avv Ceracchini lo sa benissimo. Come sa altrettanto bene che non vi sarà riconoscimento ufficiale « finchè in Italia vi sarà più d'una federazione». A meno che la FIK non consideri riconoscimento ufficiacontributo di 10 milioni dal CONI Non ci risulta che altrettanto sia stato fatto per

la FeSIKA. Sul punto 12) ci permettiamo di fare rilevare che **n**oi non mettevamo in discussione il numero dei partecipanti alla «Coppa del Presidente». Ci limitavamo, citando l'articolo di Eugenio Marchi. a portare a conoscenza del lettore il fatto che la manifestazione era stata organizzata lì per lì. Non era, cloè, in calendario. Circa l'ultimo punto, l'avv. Ceracchini dà notizie che, però, non ci pare abbiano gran pertinenza col nostro articolo. Possono semmai interessare alla FcSIKa.

Remo Musumeci

VACANZE LIETE

HOTEL SAN GIORGIO

Vicinissimo mare, tranquillo, grande giardino. Agosto 3.500-3.000. Settembre 2.000-2.500 comples

CATTOLICA HOTEL VENDOME Vicino mare - ascensore - ca

mere servizi - balcone - fino 20,8 L. 4200 - 21,8-31,8 L. 3600 settembre L. 2900 - Offerta speciale dal 21/8 al 30/9 vostro bambino fino 8 anni sarà ospitato gratuitamente. Telefonate subito al 96 34.10.

RICCIONE HOTEL MELODY

Via Santarosa, 8 Fei 42618 Nuovo. Posizione tranquilla, cu cina bolognese. Trattamento famiterrazza vista mare/monti. Prezzi convenientissimi. Sconto speciale settembre. Sconto 10% ai tesserati escluso agosto, Prenatutevi

-sport flash -

ail'8 agosto.

Grottini nel disco.

■ LA TECNO presenterà domenica prossima nel G.P. di Germania, che si disputerà sul circuito del Nurburgring, una macchina di formula uno con un felaio di nuova costruzione. La nuova Tecno sarà guidata dall'inglese Derek Bell.

proclamato vincitore assoluto

24 agosto: probabile amichevole 27 agosto: Roma Atalanta (Cop

3 settembre: Roma-Como Cop

Reggina-Roma 9 settembre: Roma-Inter; 13 settembre: Rimini Roma: 16 settembre: probabile amichevole con squadra da designare lizzato 2.823,680 punti seguito dal

quatico protrattasi per due giorni alla quale hanno preso parte campioni provenienti da Svizzera, Francia, Sudafrica e Spagna. In due giorni Hoffer ha tota-